SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: **COLLA SPECIALE**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della Sostanza / del Preparato Adesivo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore:
Prefa Aluminiumprodukte GmbH
Werkstraße 1
3182 Marktl/Lilienfeld
Austria
T: +43 2762 502 0
Email: office.at@prefa.com

Informazioni fornite da:
Esterno:
Matthias Taxacher
E-mail: matthias.taxacher@innotec.at,
+43 5332 70800
www.innotec.at

1.4 Numero telefonico di emergenza:

+43 2762 502 0
Disponibile negli orari di ufficio:
Lunedì - giovedì: 07:00 - 12:00, 13:00 - 17:00 h
Venerdì: 07:00 - 13:00 h

Comporre il numero di emergenza nazionale!

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Il prodotto non è classificato conformemente al regolamento CLP.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 non applicabile
Pittogrammi di pericolo non applicabile
Avvertenza non applicabile
Indicazioni di pericolo non applicabile
Ulteriori dati:
EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Nessun dato disponibile.
vPvB: Nessun dato disponibile.

(continua a pagina 2)

(Segue da pagina 1)

Determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Il prodotto non contiene sostanze con proprietà di interferenza endocrina ≥ 0,1%(p/p).

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele
Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose: non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:
In caso di malessere o dubbio, consultare un medico.
In caso di stato di incoscienza, utilizzare una posizione laterale stabile e non somministrare per bocca.
Inalazione: Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.
Contatto con la pelle:
Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
In caso di dolori sottoporre a cure mediche.
Contatto con gli occhi:
Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
In caso di dolori sottoporre a cure mediche.
Ingestione:
Risciacquare la bocca e bere molta acqua.
Consultare un medico.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono disponibili altre informazioni.
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
A seconda delle condizioni del paziente, i sintomi e le condizioni generali devono essere valutati da un medico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Getti d'acqua
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
In caso di incendio si possono liberare:
CO_x, NO_x
Ossidi metallici/ossidi

(continua a pagina 3)

(Segue da pagina 2)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Mezzi protettivi specifici:
Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.
Indossare tute protettive integrali.
Altre indicazioni Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Accesso limitato all'area interessata fino al completamento dei lavori di pulizia.
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
Garantire una ventilazione sufficiente.
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Non inalare vapore/aerosol.
6.2 Precauzioni ambientali:
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Assorbire con legante liquido, materiale inerte (sabbia, diatomite, leganti acidi, leganti universali).
Provvedere ad una sufficiente areazione.
Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.
6.4 Riferimento ad altre sezioni
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
Rispettare le norme di protezione giuridica e di sicurezza.
Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:
Requisiti dei magazzini e dei recipienti:
Conservare in luogo asciutto.
Conservare in ambiente fresco.
Conservare i recipienti in un luogo ben ventilato.
Prevedere un pavimento impermeabile.
Conservare secondo i regolamenti locali/regionali/nazionali/internazionali.
Indicazioni sullo stoccaggio misto:
Non conservare a contatto con alimenti.

(continua a pagina 4)

(Segue da pagina 3)

Conservare separatamente dagli alimenti per animali.
Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
Conservare nel contenitore originale.
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
Proteggere dall'umidità.
Temperatura di conservazione raccomandata: temperatura ambiente
Classe di stoccaggio: 10
7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo
Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:
Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
DNEL Nessun dato disponibile.
PNEC Nessun dato disponibile.
Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione
Controlli tecnici idonei
Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
Le misure tecniche e l'uso di metodi di lavoro adeguati sono prioritari rispetto all'uso di dispositivi di protezione individuale.
Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Durante il lavoro è vietato mangiare e bere.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Scegliere il mezzo di protezione corporea in base alle concentrazioni e alla quantità di Materiale pericoloso e luogo di lavoro. La resistenza chimica dei prodotti della La protezione deve essere chiarita con i fornitori interessati.
Protezione respiratoria In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva.
Protezione delle mani
Indossare guanti protettivi in caso di manipolazione prolungata o ripetuta.
EN 374
Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.
Materiale dei guanti
Guanti in neoprene
raccomandato: Indice di protezione min. 5, corrispondente a > 240 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374
Spessore del materiale: ≥ 0,35 mm

(continua a pagina 5)

(Segue da pagina 4)

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensí anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.
Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Protezione degli occhi/del volto
Indossare occhiali protettivi se c'è il rischio di schizzi.
EN 166

Tuta protettiva: Tuta protettiva

Controlli dell'esposizione ambientale
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali

Stato fisico	Liquido
Colore:	Grigio
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Nessuna informazione disponibile.
Punto di fusione/punto di congelamento:	Nessuna informazione disponibile.

Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione
Nessuna informazione disponibile.

Infiammabilità	Non applicabile.
Limite di esplosività inferiore e superiore	
Inferiore:	Nessuna informazione disponibile.
Superiore:	Nessuna informazione disponibile.
Punto di infiammabilità:	> 150 °C
Temperatura di decomposizione:	> 250 °C
ph	Non definito.
Viscosità:	
Viscosità cinematica	Nessuna informazione disponibile.
Dinamica:	Nessuna informazione disponibile.
Solubilità	
acqua:	Poco e/o non miscibile.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito.
Tensione di vapore:	Non definito.
Densità e/o densità relativa	
Densità a 20 °C:	1,66 g/cm³
Densità di vapore:	Nessuna informazione disponibile.

(continua a pagina 6)

(Segue da pagina 5)

9.2 Altre informazioni

Aspetto:	
Forma:	Viscoso
Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
Temperatura di accensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
Proprietà esplosive:	Nessuna informazione disponibile.
Tenore del solvente:	
VOC (CE)	0,00 %
Cambiamento di stato	
Proprietà ossidanti:	Nessuna informazione disponibile.
Velocità di evaporazione	Nessuna informazione disponibile.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Esplosivi	non applicabile
Gas infiammabili	non applicabile
Aerosol	non applicabile
Gas comburenti	non applicabile
Gas sotto pressione	non applicabile
Liquidi infiammabili	non applicabile
Solidi infiammabili	non applicabile
Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
Liquidi piroforici	non applicabile
Solidi piroforici	non applicabile
Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
Liquidi comburenti	non applicabile
Solidi comburenti	non applicabile
Perossidi organici	non applicabile
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività Non sono disponibili altre informazioni.
10.2 Stabilità chimica Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non sono disponibili altre informazioni.
10.4 Condizioni da evitare Proteggere dall'umidità.
10.5 Materiali incompatibili: Umidità
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: In caso di incendio: vedere la sezione 5

(continua a pagina 7)

(Segue da pagina 6)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Irritabilità primaria:
Corrosione cutanea/irritazione cutanea
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Gravi danni oculari/irritazione oculare
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Mutagenicità sulle cellule germinali
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Pericolo in caso di aspirazione
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
Tossicità acquatica: Non sono disponibili altre informazioni.
12.2 Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni.
12.3 Potenziale di bioaccumulo Non sono disponibili altre informazioni.
12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Nessun dato disponibile.
vPvB: Nessun dato disponibile.
12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.
12.7 Altri effetti avversi
Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
Ulteriori indicazioni:
Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso
Non disperdere nell'ambiente.

(continua a pagina 8)

(Segue da pagina 7)

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Consigli:
Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.
Smaltire i residui di prodotto solo attraverso aziende autorizzate in conformità con le normative locali.
Catalogo europeo dei rifiuti
Nota: Il codice dei rifiuti EAK è relativo alla loro origine. Ciò può portare ad una classificazione diversa.
La decisione è presa dall'ultimo utente.

08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09

Imballaggi non puliti:
Consigli:
L'imballaggio deve essere smaltito conformemente all'ordinanza sugli imballaggi.
Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID
ADR/RID/ADN, IMDG, IATA non applicabile
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR/RID/ADN, IMDG, IATA non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN, ADN, IMDG, IATA
Classe non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio
ADR/RID/ADN, IMDG, IATA non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente Non applicabile.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile.
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa
conformemente agli atti dell'IMO Non applicabile.
UN "Model Regulation": non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 2012/18/UE
Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.

(continua a pagina 9)

(Segue da pagina 8)

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II
Nessuno dei componenti è contenuto.

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148

Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)
Nessuno dei componenti è contenuto.

Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE
Nessuno dei componenti è contenuto.

Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe
Nessuno dei componenti è contenuto.

Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi
Nessuno dei componenti è contenuto.

Disposizioni nazionali:

Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:
Osservare le limitazioni di impiego per bambini.
15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.
La presente scheda di sicurezza è conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006, Articolo 31 quale modificato dal regolamento (UE) 2020/878.

Indicazioni sull'addestramento
Prima della manipolazione, dello stoccaggio o dell'uso per la prima volta, i dipendenti devono essere informati sulle proprietà della sostanza e sulle misure adottate per garantire la sicurezza e la protezione dell'ambiente.

Scheda rilasciata da:
UmEnA GmbH
http://umena.at
Email: office@umena.at
Data della versione precedente: 04.07.2024
Numero di versione della versione precedente: 1.2
Abbreviazioni e acronimi:
ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

(continua a pagina 10)

(Segue da pagina 9)

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)
DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative